

LA CINA HA RAGIONE

Quando Mao Arthur, Foster Dulles e soci diedero l'avvio alle truppe coreane... Quando Mao Arthur, Foster Dulles e soci diedero l'avvio alle truppe coreane, si sapeva che erano i piccoli cui miravano gli imperialisti nord-americani: la Corea e Formosa. Per la prima è avvenuto che i pifferi di montagna sono andati per suonare... dimoche è ormai certo che gli statunitensi non faranno con Si Man Ri un affare migliore di quello che già fecero con Chiang Kai Scek, cioè che, tra l'altro, non depongono affatto a favore delle loro capacità politiche e militari. Essi si erano però affrettati a mettere le mani su Formosa credendo di farla franca. Ecco, invece, che la questione balza in primo piano e che la Cina li pone in stato di accusa all'ONU e di fronte all'opinione pubblica mondiale.

I quotidiani americani in lingua italiana si affannano a riprodurre, a gonfiare le giustificazioni statunitensi e magari ad inventarne qualche altra, ma quanto ridicole! Non vogliamo affatto impadronirci di Formosa, dicono gli imperialisti yankee; vogliamo solo neutralizzarla, impedire che vi si scateni la guerra civile e che da essa si possano colpire le nostre truppe in Corea. E ancora: Formosa è necessaria alla difesa degli Stati Uniti... ma distano tre o quattro mila chilometri!

L'azione americana a Formosa giudicata insostenibile all'ONU

Il ministro della Marina americano chiede l'aggressione contro l'U.R.S.S. ma viene sconfitto dal Dipartimento di Stato... Washington, 26 agosto. Il week-end dei funzionari del Dipartimento di Stato è stato oggi impedito dallo scoppio di quello che gli viene chiamato il « caso Mathews ». Ieri sera il ministro della Marina ha pronunciato a Boston un violentissimo discorso antisovietico, nel corso del quale ha affermato, a riprese, che il governo americano dovrebbe subito attaccare l'Unione Sovietica, perché il mondo capitalista potrà vivere in pace solo quando sarà stato distrutto il Paese del socialismo. Queste criminali istigazioni non sono state fatte per impeto oratorio, ma erano state meticolosamente studiate: Mathews, infatti, ha letto il suo discorso che, secondo quanto si è appreso questa sera, era stato redatto già nei giorni scorsi. La notizia del discorso del ministro della Marina è giunta a Washington quando già i giornali del mattino avevano chiuso le pagine, e si è diffusa solo nelle prime ore di stamane. Decine di giornalisti si sono immediatamente presentati al Dipartimento di Stato per conoscere il parere di quest'ultimo sulle frasi del ministro. Rapide consultazioni si sono avute nell'ufficio di Acheson, e quindi un portavoce ufficiale è stato autorizzato a dichiarare che Mathews aveva espresso un parere personale, e non l'opinione del governo americano. Ad una dichiarazione di questo genere, i giornalisti hanno naturalmente reagito chiedendo se Mathews verrà costretto da Truman a presentare le dimissioni in caso contrario, hanno affermato ai quali si potrà vedere che la Casa Bianca solidizzò con le brutali affermazioni del ministro della Marina. Il portavoce ufficiale ha risposto a queste domande con il rituale: « No comment ». Più tardi si è saputo che Acheson aveva concesso al ministro della Marina di sottoporre la questione di Formosa ad una commissione di studio, ma non prima di averne parlato con il presidente Truman, ma finora nessuna decisione è stata presa.

Il « caso Mathews » ha fatto passare per alcune ore in seconda linea il problema di Formosa, il quale però questa sera è ritornato in primo piano nell'attenzione dei circoli politici statunitensi. Il telegramma di Ciu En Lai condanna anche l'atteggiamento dei circoli diplomatici di Washington. Ieri su La Stampa il professor De Maria scriveva a proposito dell'India: « Si tratta per quelle popolazioni di limitare la propria coltivazione dando ad ogni famiglia quel cinque o sei acri di terra su cui vivere; si tratta di sottrarre ai prestati suauri delle banche estere; si tratta ancora di introdurre le coltivazioni meccanizzate ed impedire che i forestieri acquistino e crollino cartelli e consorsii monopoli delle terre migliori. Si tratta, infine, di concentrare in pochi enti pubblici, "nazionali" le vendite dei prodotti fondamentali dell'exportazione e di riacquistare i trasporti fluviali, ferroviari e na-

GRAVE DECISIONE DEL CONSIGLIO DEI SOSTITUTI ATLANTICI

Washington impone all'Europa di lavorare per la produzione bellica

Forte attacco di Churchill al governo laburista accusato di tergiversare nell'attuazione della politica americana

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE) Londra, 26 agosto. Il Dipartimento di Stato ha dichiarato stasera la sua sfiducia ad Atlee ed al governo laburista, attraverso la voce rauca ed asomatica di Winston Churchill. Il « discorso alla nazione » che il leader conservatore ha pronunciato a mezzogiorno, per venti minuti al microfono della B. B. C. ha infatti fedelmente respacchiato tutti i malumori accumulatisi a Washington nelle ultime settimane per l'insufficiente azione con cui il governo di Londra, preoccupato dell'opinione pubblica inglese, ha seguito gli Stati Uniti nella loro corsa alla guerra in Asia ed in Europa. Il rifiuto opposto da Atlee alla richiesta di Churchill che il Parlamento venisse riconvocato subito, anziché il 15 settembre, rifiutato dal ministro della Difesa, il signor Churchill, nel suo incontro con i capi della opposizione a Downing Street, la scorsa settimana — è stato poi un pretesto per il discorso del leader conservatore, il quale ha colto l'occasione per sottoporre ad una critica implacabile l'intera politica estera del gabinetto laburista. Come era prevedibile i punti su cui Churchill ha concentrato il fuoco della sua oratoria demagogica, sono stati la guerra in Corea e la questione del riarmo della Germania occidentale.

Rivalutazione e regolamentazione dei licenziamenti

Il piano per la lotta di settembre discusso oggi a Roma dalla C.G.I.L.

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE) Roma, 26 agosto. L'attacco delle truppe popolari nella zona a nord-est di Taikoo prosegue favorevolmente e si sta estendendo: benché non si possa ancora parlare di grande offensiva, si assiste a cambiamenti di grande violenza. Nel corso della notte le truppe di Kim Il Sen sono nuovamente passate all'attacco della zona di Pohang, ed anche qui hanno realizzato progressi, avanzando di circa due chilometri. Nella zona di Riga, i comandi statunitensi continuano ad attardarsi da un momento all'altro l'inizio dell'offensiva popolare. Un'offensiva generale dell'esercito di Kim Il Sen è stata prevista oggi dal comandante dell'offensiva americana, generale Walker, quale ha dichiarato ai giornalisti che « i nordisti possono prepararsi ad un altro attacco su Taikoo. L'esercito americano è pronto ad un altro attacco su Taikoo. L'esercito americano è pronto ad un altro attacco su Taikoo... »

Diciotto partigiani della pace assolti dal tribunale militare di Lione

Avevano preso parte ad una manifestazione contro l'invio di armi per la « sporca guerra » in Indocina - Le nobili figure degli imputati

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE) Parigi, 26 agosto. Il tribunale militare di Lione ha assolto stasera tutti i 18 partigiani della pace che erano stati sottoposti al suo giudizio soltanto perché avevano partecipato nella città di Roanne ad una manifestazione contro il trasporto di un carico d'armi per l'Indocina e che il governo francese avrebbe voluto far condannare applicando le leggi suntuarie del secolo scorso. Era questo il primo processo che aveva avuto luogo contro una manifestazione di pacifisti, e che il governo francese avrebbe voluto far condannare applicando le leggi suntuarie del secolo scorso. Era questo il primo processo che aveva avuto luogo contro una manifestazione di pacifisti, e che il governo francese avrebbe voluto far condannare applicando le leggi suntuarie del secolo scorso.

L'offensiva a nord-est della capitale sudista

Posizione chiave di Taikoo conquistata all'arma bianca

Un treno militare fatto deragliare dai partigiani Intensa attività della aviazione popolare

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE) Seul, 26 agosto. L'attacco delle truppe popolari nella zona a nord-est di Taikoo prosegue favorevolmente e si sta estendendo: benché non si possa ancora parlare di grande offensiva, si assiste a cambiamenti di grande violenza. Nel corso della notte le truppe di Kim Il Sen sono nuovamente passate all'attacco della zona di Pohang, ed anche qui hanno realizzato progressi, avanzando di circa due chilometri. Nella zona di Riga, i comandi statunitensi continuano ad attardarsi da un momento all'altro l'inizio dell'offensiva popolare. Un'offensiva generale dell'esercito di Kim Il Sen è stata prevista oggi dal comandante dell'offensiva americana, generale Walker, quale ha dichiarato ai giornalisti che « i nordisti possono prepararsi ad un altro attacco su Taikoo. L'esercito americano è pronto ad un altro attacco su Taikoo. L'esercito americano è pronto ad un altro attacco su Taikoo... »

La protesta di Torino per i massacri in Corea

Il Comitato torinese dei Partigiani della Pace ha ieri spedito il seguente telegramma al Consiglio di Sicurezza dell'ONU: « Popolo torinese protesta per i massacri a Formosa... »

Le condizioni di Togliatti continuano a migliorare

Il regolare decorso della convalescenza confermato dal professor Frugoni

Ivrea, 26 agosto. Provenienti da Roma, via Milano, sono giunti stamane ad Ivrea i compagni Luigi Longo e Pietro Secchia i quali accompagnavano il prof. Cesare Frugoni, direttore dell'ospedale di Ivrea, per assistere al decesso di un malato, il prof. Frugoni. Ad attendere l'insigne direttore della clinica medica dell'Università di Roma — che come è noto è stato trasferito in un altro letto ed era stato informato telefonicamente dal dottor Spallone — vi erano i professori Mario Dogliotti e Luigi Biancanello, giunti poco prima da Torino, il primario chirurgo dell'ospedale civile di Ivrea, prof. Carlo Felice Bianchetti, ed il radiologo prof. Marco Barmond che ieri aveva sottoposto il compagno Togliatti agli ultimi esami radiologici.

Comitato regionale del P.C.I.

Domani, lunedì 28, ore 9, convegno regionale con il seguente ordine del giorno: 1) Messaggio comunista e democratico. 2) Informazioni sulla campagna della pace. Sono convocati i compagni segretari della Federazione e i responsabili di stampa e propaganda. Presenzierà il compagno LUIGI LONGO, Vice Segretario Generale del P. C. I.

Nel Fucino si riaccende la lotta

Roma, 26 agosto. La popolazione del Fucino sta per riprendere la lotta. Il principe di Belmonte ha infatti di nuovo visitato il paese, a di nuovo posto fuori legge. In un comunicato drammo oggi l'amministrazione di Belmonte ha annunciato che non pagherà i salari arretrati che spettano ai braccianti. Il principe vaticano ha fatto questo annuncio alla vigilia della partenza per il Fucino.